

GESTIONE DEI RIFIUTI

Correttivo Economia Circolare, una grande opportunità per migliorare la normativa sui rifiuti

PAGG. 3-4

IMBALLAGGI

In Europa: revisione della Direttiva Imballaggi

PAG. 5

EUROPA

Pacchetto Fit for 55: giochi ancora aperti. Cosa ne pensiamo.

PAG. 6

PNRR

Decreto PNRR e Decreto Aiuti: commenti e proposte per la politica

PAG. 7

ENERGIA

Sostegno agli indirizzi G7 su biometano e forestazione

PAG. 8

NEWS & EVENTI

Aggiornamenti dalle componenti della Federazione e da Comieco

PAGG. 9-10

Editoriale

LO STATO DI SALUTE DELLA FILIERA UN TREND POSITIVO DA MANTENERE A BENEFICIO DEL PAESE; MA ATTENZIONE ALL'ENERGIA

Come annunciato nel precedente numero, lo scorso **3 maggio alla Fiera di Milano** la Federazione Carta e Grafica ha svolto la propria Assemblea annuale. Di grande rilievo la parte pubblica dell'Assemblea che è stata introdotta dal **presidente Carlo Emanuele Bona** e subito dopo dal video-intervento del **Ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti** il quale ha messo in luce il valore economico e ambientale della filiera.



Massimo MEDUGNO
Direttore Generale
Federazione
Carta e Grafica

Prima dello svolgimento di una tavola rotonda di alto livello con alcuni tra i maggiori imprenditori della filiera moderati da Rita Quorzé del Corriere della Sera, dall'intervento di Bona sono emersi questi messaggi sullo stato dell'arte e sulle prospettive:

- Nel 2021 la filiera della carta e della grafica ha scavalcato i risultati del periodo pre-pandemia (25,3 mld, +3,4 mld di fatturato su base annua).
- Il risultato è stato determinato dalla crescita record del settore cartario, dall'ottimo andamento della trasformazione e della produzione di

macchine per la stampa e converting e da una buona ripresa del settore grafico editoriale.

- Vi è tuttavia una grande preoccupazione perché tale slancio è adesso minato da condizioni sfavorevoli mai viste prima (l'impennata dei prezzi energetici e la scarsità delle materie prime) che stanno determinando fermi produttivi e quindi mettendo a rischio quanto di buono quanto fin qui sviluppato.
- Il tasso di riciclo negli imballaggi è oltre l'85%, già oltre gli obiettivi europei al 2030. Quasi il 63% delle carte e dei cartoni prodotti in Italia è realizzato a partire da carta riciclata. Nella produzione di cartone ondulato, la carta da riciclare è l'unica materia prima.

Al tempo stesso, in chiave di prospettiva in avanti, sono emersi i seguenti auspici che portiamo ora all'attenzione delle Istituzioni



Editoriale



cui periodicamente ci rivogliamo con questa newsletter:

- **Energia.** Massimo apprezzamento e convinto sostegno alle misure emergenziali introdotte, fondamentali e necessarie per garantire la continuità operativa alle nostre imprese e da estendere temporalmente a tutto l'anno; ma si sente sempre più forte la necessità di scelte strategiche di politica energetica per creare condizioni competitive nel medio periodo: per esempio, abbattere le barriere che ancora impediscono di avere in Europa un mercato del gas unico, con accessi a pari condizioni. Così come sono urgenti misure come il credito d'imposta. **In particolare: i crediti di imposta per le imprese ad elevato consumo di gas e di energie elettrica, inizialmente limitati al solo II trimestre 2022, sono stati nel tempo estesi al I trimestre e allargati nella loro misura (% rispetto**

ai costi sostenuti in presenza di determinate condizioni); è molto importante e apprezziamo lo sforzo del Governo e del Parlamento per una misura di impatto finanziario elevato...ma al tempo stesso di fronte alla "tempesta perfetta" del mercato dell'energia, che sta stravolgendo il nostro e numerosi altri settori strategici per il Paese, non possiamo non invocare una estensione almeno a tutto il 2022. E ancora: la misura che ammette l'autoconsumo di energia elettrica al credito di imposta dovrebbe essere attuata già in riferimento al primo trimestre 2022; la misura di gas release, inserita nel "Decreto Energia", necessita dell'attuazione in modo da renderla efficace da subito anche con strumenti finanziari fino a che non sarà disponibile il gas fisico nazionale.

- **Riciclo.** Anche alla luce dei risultati da record della filiera nel riciclo sopra richiamati, in Europa occorre far conoscere sempre meglio il modello italiano e difenderlo, **evitando che le attese revisioni delle direttive su rifiuti e imballaggi siano in contrasto con l'approccio italiano di politica industriale all'economia circolare che spinge sul riciclo.**
- **Filiera editoriale e dell'informazione.** Storicamente si è operato in questi settori per sostenere la domanda, ma oggi le tensioni energetiche e di approvvigionamento mettono in crisi il sistema produttivo. **Riteniamo urgente reintrodurre un credito d'imposta sugli acquisti di carta finalizzata alla produzione di libri e riviste specializzate, come già avvenuto per la carta utilizzata dagli editori di giornali. ■**



Correttivo **ECONOMIA CIRCOLARE**, una grande **OPPORTUNITÀ** per **MIGLIORARE** la normativa sui rifiuti

Tra l'estate e l'autunno 2020 la Federazione partecipò attivamente al dibattito che avrebbe infine portato all'emanazione del decreto legislativo 116/2020: "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio", con il quale l'Italia ha concluso il processo di recepimento del Pacchetto per l'economia circolare dell'Unione europea.

La Federazione aveva partecipato **in audizione** ai lavori della Commissione Ambiente del Senato e depositato una propria **memoria scritta** nell'omologa Commissione della Camera. Inoltre aveva inviato all'allora Ministero dell'Ambiente numerosi contributi tematici e **illustrato** le proprie posizioni nell'ambito delle audizioni periodiche dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). **Torniamo sul tema perché alle fine del prossimo ottobre scadranno i due anni dall'entrata in vigore del decreto legislativo e quindi il periodo entro il quale l'Italia, in base alle regole stabilite della Legge 234/2012 ("Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea"), potrà varare uno o più nuovi decreti legislativi volti a modificare e aggiornare ove ritenuto necessario il decreto legislativo 116/2020. Tema di grande rilevanza su cui il Ministro della Transizione ecologica è impegnato e sul quale più avanti anche le Commissioni parlamentari saranno nuovamente chiamate esprimersi. Vogliamo cogliere e condividere l'opportunità di evidenziare i nostri commenti e le nostre relative proposte su alcuni punti particolarmente rilevanti che - a differenza di altrettanti altri - erano rimasti aperti o secondo noi non adeguatamente affrontati nel decreto legislativo 116/2020.**

1. Rifiuti biodegradabili – Nel nuovo art. 182-ter ("Rifiuti organici") del Codice dell'ambiente, inserito dal d.lgs. 116/2020, al comma 6 si prevede:

I rifiuti anche di imballaggi, aventi analoghe proprietà di biodegradabilità e computabilità rispetto ai rifiuti organici sono raccolti e riciclati assieme a questi ultimi, laddove:

- siano certificati conformi, da organismi accreditati, allo standard europeo EN 13432 per gli imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione, o allo standard europeo EN14995 per gli altri manufatti diversi dagli imballaggi;*
- siano opportunamente etichettati e riportino, oltre alla menzione della conformità ai predetti standard europei, elementi identificativi del produttore e del certificatore nonché idonee istruzioni per i consumatori di conferimento di tali rifiuti nel circuito di raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti organici;*

d) entro il 31 dicembre 2023 siano tracciati in maniera tale da poter essere distinti e separati dalle plastiche convenzionali nei comuni impianti di selezione dei rifiuti e negli impianti di riciclo organico.

Commenti e proposte

Come abbiamo esposto nella **memoria** depositata nelle Commissioni Finanze e Industria del Senato:

- In concreto tale formulazione può aprire la strada a pratiche tese al conferimento nell'organico della carta, anch'essa biodegradabile ai sensi della stessa normativa tecnica EN 13432. Il rischio è di causare una deviazione dei flussi di carta da imballaggio (e delle frazioni merceologiche similari) dall'attuale circuito virtuoso della raccolta e del riciclo di carta e cartone, circuito essenziale per l'economia circolare del Paese e per il comparto cartario nazionale che, come confermato anche dagli ultimi dati consolidati della Federazione e di Comieco riferiti al 2021, rappresenta un'eccellenza dell'Italia a livello europeo.
- Ogni anno più di 6 milioni di tonnellate di carta vengono riciclate dagli stabilimenti italiani (11 tonnellate al minuto) e nell'imballaggio in carta il riciclo supera ormai l'85%. La carta, materiale "bio" per eccellenza, è dunque il motore di un sistema virtuoso che pone l'Italia in anticipo rispetto agli obiettivi europei di raccolta e riciclo.
- Alla luce delle considerazioni espresse e del valore ambientale ed economico della filiera descritta, domandiamo di considerare l'opportunità di richiamare il Governo a una formulazione che nel testo finale del decreto legislativo di attuazione delle Direttive 851 e 852 chiarisca la non inclusione degli imballaggi di carta e delle frazioni merceologiche similari nella raccolta dei rifiuti organici. Ovviamente, salvo il caso di imballaggi in carta che presentino residui di cibo eccessivi ed incompatibili con il riciclo della carta, che verrebbero conferiti nei rifiuti organici nel rispetto delle indicazioni operative e delle prassi già in uso in Italia.
- In questo senso, per non tradire la ratio della proposta, basterebbe aggiungere dopo la parola: "rifiuti" le parole: "di plastica".

Gestione dei rifiuti

2. Privativa comunale e attività di trattamento dei rifiuti urbani da RD

– Nel testo dell'art. 222 (Raccolta differenziata e obblighi della pubblica amministrazione) del Codice dell'ambiente, come modificato appunto dal d.lgs. 116/2020:

- vengono invocati il principio della responsabilità estesa del produttore, il principio di libera concorrenza e i criteri di efficienza/efficacia/economicità,
- ma (incoerentemente) affida in esclusiva alla Pubblica Amministrazione la competenza delle operazioni di cernita dei rifiuti.

Insomma, come abbiamo già evidenziato in più sedi:

- si profila il pericolo che la P.A. deleghi ai gestori del servizio pubblico l'espletamento (in privativa comunale) non solo delle attività di raccolta e trasporto, ma anche delle attività di cernita e pressatura dei materiali; i Gestori, a loro volta, potranno svolgere tali attività in proprio (integrazione verticale) o esternalizzarle, affidandole alle piattaforme private con procedura di gara;
- l'estensione del perimetro di attività dei Gestori (a spese soprattutto delle piattaforme) pare inoltre in evidente contrasto con le indicazioni ricavabili al punto 6 del Capitolo IV dell'indagine conoscitiva AGCM sui rifiuti solidi urbani (IC49, provvedimento n. 25823, 21 Gennaio 2016, cfr. p. 144).

Proposta

Proponiamo di prevedere, tramite il correttivo, che la privativa comunale non debba mai comprendere attività di trattamento dei rifiuti urbani (da raccolta differenziata), le quali sono sempre state e restano ordinariamente disponibili in regime di libero mercato, sopprimendo nell'art. 222, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le parole: “nonché delle operazioni di cernita o di altre operazioni preliminari di cui all'Allegato C del presente decreto legislativo”.

La riflessione sul “correttivo” del decreto legislativo 116/2020 apre anche la strada a possibili misure aggiuntive in chiave di ulteriore contributo della filiera della carta e della grafica (e non solo) all'Economia Circolare. In particolare:

1. **Il valore dei rifiuti non pericolosi e del recupero di materia in Italia** – Ancora più in questa fase nella quale alla cronica assenza di materie prime si unisce la crisi causata dal blocco delle catene mondiali di approvvigionamento, è per l'Italia fondamentale avere dagli operatori assicurazioni circa l'avvio a riciclaggio dei rifiuti in caso di export verso un altro Stato membro della UE. Oppure, in caso di esportazione al di fuori dell'Unione, è necessario che gli stessi provino che ciò sia avvenuto in condizioni ampiamente equivalenti agli obblighi previsti nell'Unione.

Proposta

Chiediamo di integrare il Codice dell'ambiente lì ove già oggi (art. 205-bis introdotto proprio dal d.lgs. 116/2020) si prevede che “è possibile computare i rifiuti esportati fuori dell'Unione per la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio soltanto se gli obblighi di cui all'art. 188-bis sono soddisfatti e, se in conformità del regolamento CE n. 1013/2006, l'esportatore può provare che la spedizione dei rifiuti è conforme agli obblighi di tale regolamento e il trattamento dei rifiuti al di fuori dell'Unione ha avuto luogo in condizioni che siano ampiamenti equivalenti agli obblighi previsti dal pertinente diritto ambientale dell'Unione”, introducendo una procedura di notifica in caso di esportazione di rifiuti in “Lista Verde” (cioè non pericolosi) destinati al recupero di materia. Una proposta del tutto in linea con quanto già stabilito dall'art. 30 del recente decreto-legge 21/2022 ma solo in modo temporaneo e limitato ai rottami ferrosi.

2. **Impiantistica per il ciclo dei rifiuti indifferenziati** – Ancora in materia di rifiuti, la segnalazione AGCM “AS1730 - Proposte di riforma concorrenziale ai fini della legge annuale per il mercato e la concorrenza anno 2021” prevedeva anche un blocco di proposte riguardante lo sviluppo dell'impiantistica per il ciclo dei rifiuti indifferenziati attraverso lo snellimento burocratico delle procedure, con un maggior ricorso all'auto-certificazione e tramite adeguate compensazioni o incentivazioni alle comunità interessate dagli sviluppi impiantistici.

Commenti e proposta

- Sappiamo bene come purtroppo l'Italia, pur essendo il Paese faro dell'economia circolare, soffra carenze impiantistiche evidenti.
- Di qui l'appello a valutare, in sede di “correttivo”, l'introduzione nel Codice dell'ambiente (art. 237-quinques sulla “Domanda di autorizzazione”) di un intervento commissariale del Ministero della Transizione Ecologica sulle autorità competenti in caso di inerzia sull'esame del dossier per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.
- Nel concreto:
 - se l'autorità competente non provvedesse nei termini previsti, l'istante potrebbe rivolgersi al MITE per l'assegnazione da parte di quest'ultimo di ulteriori 15 giorni alle autorità competenti per esaurire la pratica;
 - in caso di perdurante inerzia, con delibera del Consiglio dei Ministri si attiverebbe la procedura sostitutiva con la nomina di un commissario ad hoc. Il tutto fermi restando i poteri di intervento in capo al governo in caso di inerzia da parte delle autorità locali per i progetti espressamente legati all'attuazione del PNRR. ■



In EUROPA: revisione della DIRETTIVA IMBALLAGGI

A livello europeo l'industria della carta sostiene gli obiettivi che stanno spingendo la Commissione europea ad elaborare delle proposte legislative di revisione della direttiva sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, che sono: migliorare la progettazione degli imballaggi per promuovere il riutilizzo e il riciclaggio; aumentare il contenuto riciclato negli imballaggi; far fronte alla questione degli imballaggi eccessivi; ridurre i rifiuti di imballaggio. Tutto ciò in definitiva contribuirà all'obiettivo della neutralità climatica della UE entro il 2050.

Altrettanto significativo per la nostra filiera – comprendente con l'industria della carta anche i comparti della grafica e trasformazione e dei macchinari, insieme al Consorzio Comieco – è raccontare quanto gli imballaggi a base di carta siano realizzati con materie prime rinnovabili e riciclabili provenienti da fonti sostenibili, con i più alti tassi di riciclo in Europa. Su questa base sintetizziamo la nostra posizione nel modo seguente:

1. Il riutilizzo e il riciclo sono soluzioni complementari per raggiungere la circolarità. Il principio del ciclo di vita dovrebbe essere tenuto in considerazione quando si interviene sulle normative in materia di imballaggi.
2. Il packaging riciclabile deve essere definito in modo specifico sui singoli materiali, ognuno dei quali ha le proprie specificità, e basarsi

su un approccio tecnologicamente neutro. Altrimenti vi è il rischio di pregiudicare le prestazioni e i requisiti in senso circolare di alcune tipologie di imballaggio.

3. L'introduzione di requisiti obbligatori in materia di contenuto riciclato per determinati gruppi di prodotti potrebbe essere appropriata per correggere i fallimenti del mercato nell'ambito dei materiali in cui non vi è una domanda di mercato sufficiente di materie prime seconde. Tuttavia, ciò non dovrebbe creare distorsioni artificiali in mercati delle materie prime seconde già consolidati e funzionanti, come quello della carta da riciclare.
4. Le caratteristiche di rinnovabilità e riciclabilità dovrebbero essere prese in considerazione allo stesso modo nella ricerca del modo di

raggiungere nel massimo grado possibile gli obiettivi di circolarità dei materiali. Concordiamo sul fatto che la Commissione europea, nella revisione della direttiva, distingua tra materie prime di origine fossile e materie prime rinnovabili; al tempo stesso è necessario dare adeguato risalto al contributo dei materiali rinnovabili e riciclati al raggiungimento degli obiettivi di circolarità. Le fibre di legno provenienti da foreste gestite in modo sostenibile possono fornire soluzioni alternative ai prodotti che attualmente sono realizzati con materiali provenienti da fonti sostenibili che però non si rinnovano naturalmente.

5. La raccolta differenziata è fondamentale per aumentare ulteriormente i tassi di riciclaggio e l'assorbimento del contenuto riciclato. ■



Pacchetto FIT FOR 55: giochi ancora aperti. COSA NE PENSIAMO

Nella prima newsletter bimestrale di quest'anno scrivevamo: "Tema centrale nelle politiche europee del 2022 sarà il dibattito tra Parlamento europeo, Consiglio europeo e Commissione europea sulla definizione del **Pacchetto Fit for 55**, che contiene traguardi ambiziosi i quali richiedono al tempo stesso un'attenta e ponderata fase di attuazione".

Ebbene, le notizie giunte dal Parlamento europeo, che nella sessione del 6-9 giugno ha deciso di rinviare alla Commissione ENVI le due proposte legislative chiave sulla revisione del sistema ETS e quella sull'istituzione del CBAM -, confermano quanto la partita sul Fit for 55 sia fondamentale per il futuro dell'Unione europea. Il via libera del Parlamento, anche se più tardi, è comunque arrivato. **Ora è fondamentale il cosiddetto trilogio nel quale, dopo il supplemento di esame presso l'Europarlamento, le tre istituzioni comunitarie (appunto il Parlamento più il Consiglio che rappresenta i governi e la Commissione) dovranno confrontarsi per arrivare ai testi finali di compromesso di ETS e CBAM, possibilmente prima dell'inizio della nuova Conferenza delle parti sul clima che si terrà a inizio novembre.**

Ancora più alla luce del dibattito tutt'altro che chiuso, presentiamo il nostro breve contributo che risponde all'esigenza di chiarire che la filiera – a livello nazionale e anche europeo – concorda con l'introduzione di strumenti straordinari per affrontare gli obiettivi al 2030 (55%); ma al tempo stesso ritiene che l'impianto normativo debba essere pragmatico e prescindere dalle ideologie. **Ad esempio, pensare che già al 2030 l'utilizzo del gas possa essere ridotto è utopistico.**

Pertanto gli atteggiamenti di penalizzazione prematura dell'utilizzo del gas naturale rischiano di togliere il terreno da sotto i piedi delle imprese industriali prima che le alternative siano disponibili.

Più nel dettaglio delle proposte presenti nel Pacchetto più rilevanti per un settore leader dell'economia circolare e dell'efficienza energetica quale quello della carta, evidenziamo le seguenti "pillole":

Proposta di direttiva sul sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione

[COM(2021) 551 final]

- La revisione della direttiva ETS dovrebbe operare in un'ottica di stabilità normativa concordata per la fase 4 dell'EU ETS, garantendo agli operatori un approccio coerente e prevedibile, che favorisca la programmabilità e non penalizzi chi ha già avviato percorsi di decarbonizzazione fondati sull'attuale sistema.
- **In particolare chiediamo che rimanga alta la protezione per i settori esposti al carbon leakage in quanto si tratta di una misura a valenza principalmente ambientale in quanto volta a evitare maggiori emissioni fuori Europa, oltre che**

a evitare perdita di occupazione e creazione di valore in Europa.

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere

[COM(2021) 564 final]

- Il settore cartario non è tra i settori al momento individuati dall'applicazione del CBAM in quanto la carta è un prodotto ubiquitario che difficilmente può essere tracciato in tutte le sue applicazioni, con grandi numeri per piccole quantità, al momento dell'importazione.
- **Riteniamo pertanto che questo concetto debba essere condiviso e ben evidenziato dal legislatore.**
- **Chiediamo inoltre, per equità e per non favorire la delocalizzazione, che il CBAM preveda una esenzione per i beni esportati fuori EU.**
- Riteniamo infine che l'applicazione del CBAM debba essere progressiva e inizialmente applicata alla sola quota parte eccedente alla copertura data dalle quote gratuite, fintanto che il sistema non avrà dato prova di non introdurre distorsione competitive a danno delle imprese UE e di essere in grado di tracciare ogni flusso di materia d'importazione.



"Fit for 55"

Decreto PNRR e DECRETO AIUTI: commenti e PROPOSTE per la politica

L'ultimo bimestre ha visto la partecipazione della Federazione Carta e Grafica alle attività del Parlamento su alcuni tra i molti provvedimenti di natura economica varati in questa nuova fase post-pandemica e al tempo stesso caratterizzata dall'allarme per le conseguenze sociali ed economiche della crisi in Ucraina.

Abbiamo contribuito all'istruttoria del disegno di legge di conversione del "Decreto PNRR" (decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del PNRR. In particolare ci siamo concentrati sui seguenti contenuti):

Art. 23 (Disposizioni in materia di produzione e consumo di idrogeno da fonti rinnovabili) – *Mira a promuovere la produzione e l'impiego di idrogeno da fonti di rinnovabili. Il comma 1 esonera il consumo di energia elettrica prodotta da idrogeno verde dal pagamento degli oneri generali di sistema per l'energia elettrica; il comma 2 demanda a un decreto del MITE la definizione delle condizioni tecnico-operative per l'applicazione del suddetto esonero, mentre il comma 3 esclude l'idrogeno dal regime di accise previsto dalla legislazione vigente.*

Il nostro commento

- Dal punto di vista degli utilizzi industriali, allo stato attuale, pur tecnicamente realizzabile, il ricorso all'idrogeno come alternativa al gas non è disponibile - o al massimo lo è in misura estremamente ridotta - in quanto dirottato su altri utilizzi.
- La discussione del provvedimento in esame è l'occasione quindi per evidenziare che il biometano rappresenta una delle leve più efficaci in termini di costo/efficacia per decarbonizzare il settore cartario, che consuma circa 2,5 miliardi di mc di gas naturale.
- Secondo alcune stime nel 2030 potrebbero esserci la disponibilità di 8 mld di metri cubi di biometano, di cui 800 mln derivanti dai rifiuti biodegradabili.
- Nelle more dell'arrivo di nuove tecnologie dirompenti che stravolgeranno il metodo di produzione della carta con forte riduzione delle necessità energetiche, la sostituzione del gas naturale con il biometano è la prima e più immediata soluzione per decarbonizzare.

- Richiamiamo a tal proposito che nel senso qui descritto va il parere della 13^a Commissione Ambiente sulla proposta di Piano per la transizione ecologica, nel quale si evidenziava al Governo a necessità di incentivare anche per gli usi industriali l'utilizzo del biometano, cui si legano grandi opportunità di utilizzo degli scarti del processo industriale della carta – *cfr. il parere approvato sull'Atto 297 il 30 novembre 2021.*

Art. 26 (Supporto tecnico operativo per le misure attuative del PNRR di competenza del MITE) – *Reca disposizioni volte a fornire il necessario supporto tecnico operativo per l'attuazione delle misure del PNRR di competenza del MITE, istituendo un apposito Fondo con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024.*

Il nostro commento

- In qualità di "settore faro" dell'economia circolare, così espressamente identificato nel PNRR, la filiera guarda con attenzione a tutte le azioni e misure del Ministero della Transizione Ecologica in attuazione della sua Missione di competenza all'interno del Piano.
- Le imprese del nostro settore hanno risposto, presentando progetti innovativi per il miglioramento dell'economia circolare, ai bandi aperti dal MITE nell'ambito dell'Investimento 1.2, Missione 2, Componente 1 del PNRR.
- Esauriti i termini per rispondere ai bandi, già prorogati di 45 giorni rispetto alla scadenza originari, e avendo appreso che solo a inizio maggio è stata nominata la commissione di selezione dei progetti, esprimiamo sostegno per ogni misura di carattere finanziario e organizzativo che possa supportare le molte e complesse incombenze a carico del MITE per l'attuazione dei target di sua competenza indicati nel PNRR.

Art. 27 (Istituzione del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici - SNPS) – *Ha lo scopo di migliorare e armonizzare le politiche e le strategie messe in atto dal Servizio sanitario nazionale per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e croniche, trasmissibili e non trasmissibili, associate a rischi ambientali e climatici. Tra i compiti anche quello di assicurare il supporto alle autorità competenti nel settore ambientale per l'implementazione della Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS) nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).*

Il nostro commento

- La norma introduce un cambiamento significativo, quello dello SNPS, che segna un'epoca dopo che nel 1994 l'ambiente, con l'istituzione delle agenzie ambientali, era stato "scorporato" dal sistema del SSN.
- Ora l'ambiente, per certi versi, "rientra" nell'alveo della sanità e questo non può che destare diverse perplessità.

Abbiamo inoltre formulato e condiviso con i Gruppi parlamentari alcune proposte emendative nell'esame del disegno di legge di conversione in legge del "Decreto Aiuti" (decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina).

Insieme a varie proposte tese a consentire nel modo più sostenibile un allargamento delle varie misure di emergenza già varate per rispondere all'insostenibile costo dell'energia a carico delle imprese, abbiamo segnalato la questione dei rifiuti avviati a riciclaggio fuori dall'Italia nei termini segnalati nel precedente articolo sul correttivo in materia di economia circolare.

I Ambiente & Energia

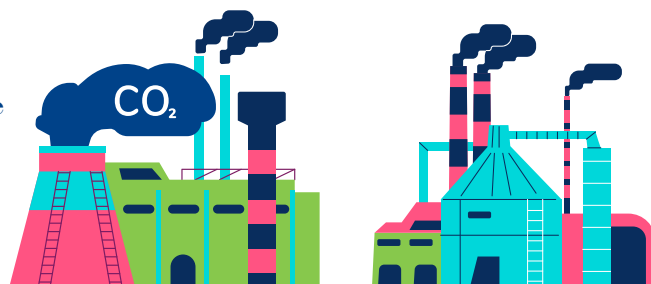
SOSTEGNO agli indirizzi G7 SU BIOMETANO e FORESTAZIONE

Secondo quanto anticipato dal Governo in Parlamento a fine maggio, l'Italia ha proposto nel recente G7 Ambiente ed Energia di considerare anche il ruolo delle tecnologie *waste to fuel*, come il biometano, per mitigare le emissioni di metano.

“Mentre si attende l’arrivo di nuove tecnologie in grado di stravolgere il metodo di produzione della carta con forte riduzione delle necessità energetiche, la sostituzione del gas naturale con il biometano è la prima e più immediata soluzione per decarbonizzare”

Massimo Medugno

Direttore generale della Federazione Carta e Grafica



Continua Medugno: “La nostra filiera è in linea con queste soluzioni, come da tempo diciamo in tutte le sedi istituzionali. Il biometano rappresenta una delle leve più efficaci in termini di costo/efficacia per decarbonizzare il settore cartario, che consuma circa 2,5 miliardi di mc di gas naturale. Secondo alcune stime nel 2030 potrebbero esserci la disponibilità di 8 miliardi di metri cubi di biometano, di cui 800 milioni derivanti dai rifiuti biodegradabili”. Altro tema portato dall’Italia al G7 riguarda la corretta gestione delle materie prime forestali. “Tutta la cellulosa utilizzata per la produzione di carta e cartone è oggetto di verifica di origine legale, è tracciata e per il 90% deriva da foreste gestite con criteri di sostenibilità (certificazioni FSC®, PEFC™, SFI®) – ha aggiunto Medugno –. Pensiamo che sia quindi opportuno valutare possibili forme di incentivazione degli investimenti privati nella forestazione che favoriscano l’azione di cattura del carbonio al tempo stesso aggiungendo nuova disponibilità di biomassa per l’industria. Come filiera, ci auguriamo che sia possibile trovare il più ampio consenso possibile su questi indirizzi strategici per il futuro”.



14 LUGLIO 2022, MESSINA
Rapporto annuale di Comieco

Il recupero e il riciclo di carta e cartone in Italia

Si svolgerà il 14 luglio dalle ore 10:30 presso il Palazzo Zanca a Messina, la presentazione del 27° rapporto dati Comieco sulla raccolta, il recupero e il riciclo di carta e cartone in Italia. Durante la presentazione del rapporto Carlo Montalbetti, direttore generale di Comieco, illustrerà i dati sulla raccolta differenziata e sul riciclo di carta e cartone nel 2021: un anno positivo per la filiera cartaria italiana, come risulta anche dal tasso di riciclo degli imballaggi in carta e cartone che consolida il superamento dell’obiettivo stabilito dall’Unione Europea per il 2030, fissato all’85%. Il Sud è un’area che presenta ancora un notevole potenziale di sviluppo per quanto riguarda la raccolta differenziata di carta e cartone: circa 600.000 tonnellate possono essere ancora intercettate dai circuiti della raccolta differenziata pubblica e sottratte alla discarica per colmare il gap che ancora separa il Meridione dal resto del Paese.

NEWS dalla FILIERA

Aggiornamenti dalle componenti della Federazione Carta e Grafica e da Comieco.



Nuova riduzione del Contributo Ambientale Conai per la carta

Su proposta di Comieco, il Consiglio di amministrazione del CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi ha **approvato** la riduzione del Contributo Ambientale CONAI per la carta a partire dal 1° luglio 2022: **da 10 €/tonnellata a 5 €/tonnellata**. È la terza riduzione in un anno. Già a luglio 2021, infatti, il CAC Carta era sceso da 55€/t a 25€/t; a gennaio 2022 un'ulteriore delibera aveva più che dimezzato il contributo da 25€/t a 10€/t. E ora il CAC si riduce ulteriormente. "Questa diminuzione (oltre l'80%) si è tradotta in un risparmio di oltre 200 milioni di euro, un indubbio vantaggio per le aziende utilizzatrici di imballaggi cellulosici e per i consumatori", ha commentato **Alberto Marchi**, Presidente di Comieco. Tramite il CAC Carta (che i produttori di imballaggio pagano al sistema consortile per contribuire alle attività di raccolta e gestione degli imballaggi) il sistema Comieco incentiva la sostenibilità degli imballaggi avendo introdotto la differenziazione del Contributo basata sul peso della componente carta sul totale del peso dell'imballaggio.



Premio Demetra
per la letteratura
ambientale

Premio letterario Demetra 2022

Il 22 luglio a Rio nell'Elba, nell'ambito dell'Elba Book Festival, verranno premiate le opere iscritte al Premio Demetra 2022. Sono state raccolte numerose opere, molto interessanti e diversificate tra loro, da un numero considerevole di editori. La valutazione complessiva è stata molto positiva, si è riscontrata notevole attenzione al tema ambiente. La giuria, composta da **Ermene Realacci**, Presidente Fondazione Symbola, **Iaria Catastini**, Editore, **Duccio Bianchi**, Responsabile scientifico, **Giorgio Rizzoni**, Elba Book e **Cosimo Lorenzo Pancini**, Lucca Comics & Games, è al lavoro per decretare i vincitori. A ciascuno dei vincitori delle tre sezioni (Saggistica ambientale, Narrativa e libri per ragazzi, Graphic novel) verrà assegnato un premio in denaro pari a 2.500 €. È inoltre previsto un premio speciale della Giuria consistente in un'opera artistica di Paolo La Motta.

Green Med Symposium

Comieco e la filiera cartaria hanno partecipato al Green Med Symposium che si è tenuto a Napoli dall'8 al 10 giugno. Una importante manifestazione dedicata ai temi dell'economia circolare e al rilancio del Sud. Venerdì 10 si è svolto l'evento "Raccolta di carta e cartone al sud: un potenziale da valorizzare per colmare il gap con il nord - Qualità, quantità e riciclabilità, tre leve strategiche di una filiera storicamente vocata all'economia circolare". Vi hanno preso parte **Amelio Cecchini** del Gruppo Sada, **Andrea D'Amato** di Seda International Packaging Group S.p.A., **Carlotta De Iulii** di Cartesar S.p.A. e **Roberto Di**



Molfetta di Comieco. È stata l'occasione per raccontare le best practice della filiera cartaria, oggi un modello di economia circolare, che è pronta ad alzare ulteriormente l'asticella e confermare una eccellenza del Paese sia sotto il profilo della gestione e del riciclo di carta e cartone che per quanto riguarda l'ecodesign per imballaggi sempre più sostenibili e riciclabili. ■



Assemblea Privata Assografici: incontro annuale per gli Associati

L'Assemblea di Assografici si svolgerà in forma privata nella giornata di martedì **12 luglio 2022 alle ore 15:30** presso l'Hotel Hyatt Centric Milano Centrale, in Milano, via G. B. Pirelli 20. L'Assemblea di Assografici, riservata agli Associati, sarà preceduta dall'**Assemblea privata dell'Unione GCT Milano**. A seguire si terrà il pranzo associativo, che precederà l'incontro delle 14.30 con **Ferruccio de Bortoli**. L'Assemblea di Assografici avrà quindi inizio al termine dell'incontro alle ore 15.30. ■

ASSOGRAFICI
Martedì, 12 luglio 2022
presso Hotel Hyatt Centric Milano Centrale, via Pirelli 20
ASSEMBLEA PRIVATA ASSOGRAFICI

PROGRAMMA
12:30 Aperitivo di benvenuto
13:00 Pranzo associativo
14.30 Incontro con **Ferruccio de Bortoli**
15.30 Assemblea Assografici

Socio
Federazione Carta e Grafica

Contatti e Segreteria organizzativa:
tel. 02.4981051
assografici@assografici.it

www.assografici.it
Seguici su

I News & Eventi



Presentato il Rapporto Ambientale 2022

Si è tenuto il 19 maggio, presso il Museo della Carta di Pescia, la presentazione del Rapporto Ambientale Assocarta 2022. “La 22ª edizione del rapporto ambientale, il secondo in collaborazione con Legambiente, conferma che il settore contribuisce alla gestione sostenibile delle foreste e ottimizza, sempre meglio, la vita utile di una fibra rinnovabile tramite il riciclo. La decarbonizzazione, che è già iniziata, è ancorata all’efficienza energetica, che non è solo una virtù ecologica, ma una attitudine sviluppata nel corso degli anni nella gestione dei processi” ha affermato **Massimo Medugno**, direttore generale di Assocarta. Di “grandi sfide in una congiuntura europea non facile ma che vede una industria cartaria resiliente che chiude il 2021 con una produzione in aumento del 12,5% (9,6 mln t) e un fatturato che registra un +28,6% rispetto a un 2020 in forte calo (-12,4% sul 2019)” ha parlato **Tiziano Pieretti**, vicepresidente di Assocarta. “Nei primi due mesi del 2022 – ha aggiunto Pieretti – la produzione continua ad aumentare (+4,1% sul 2021) soprattutto grazie alle carte per imballaggio”.



Assemblea Annuale di Assocarta “Energie per la transizione”

Il 24 giugno, a Roma, si è svolta l’Assemblea Annuale di Assocarta: “Energie per la transizione” nel corso della quale **Lorenzo Poli**, presidente di Assocarta, ha svolto la **relazione** sui dati e sulle attività del 2021. Dopo l’iniziale saluto di **Alessia Rotta**,

presidente della Commissione Ambiente della Camera, con la moderazione di **Claudio Cerasa**, direttore del Foglio, sono intervenuti **Laura D’Aprile**, capo Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi del MITE, **Chicco Testa**, presidente di Assoambiente, **Giorgio Zampetti**, direttore generale di Legambiente, e **Giorgio Baroni**, vicepresidente di Confindustria e presidente della Piccola Industria. Un dibattito di grande interesse nel quale, tra le altre cose, l’Ing. D’Aprile ha anticipato come il Programma nazionale per la gestione dei rifiuti prende in considerazione la possibilità del recupero energetico degli scarti nella misura in cui questi non possano essere recuperati secondo la gerarchia comunitaria dei rifiuti. Richiami significativi, infine, da parte di Zampetti sulla gestione forestale sostenibile e da Baroni sul ruolo del biometano per coprire una parte del fabbisogno di energia dell’industria cartaria. ■



Enrico Barboglio nuovo direttore dell’Associazione

Già segretario di ARGI e partner di Print4All con 4IT Group, società di servizi e ricerche di mercato per imprese e associazioni che operano nell’Industria Grafica e della Stampa, **Enrico Barboglio** succede ad **Andrea Briganti**, che ha rassegnato le dimissioni. Per Barboglio, la sfida è portare le imprese del settore, uno dei più performanti della meccanica strumentale italiana, oltre le difficoltà di un 2022 segnato da ritardi nella catena degli approvvigionamenti (in particolare di semiconduttori e quadri elettrici) e rincaro delle materie prime per riprendere il filo della ripartenza registrata nel 2021.

L’industria italiana delle macchine grafiche, cartotecniche e di trasformazione ha chiuso lo scorso anno con un fatturato di 2,7 miliardi di euro, in aumento del 15% rispetto al 2020. Le esportazioni hanno trainato la crescita, +16%, a fronte di una minore espansione, +13%, delle consegne domestiche, che superano di poco il miliardo di euro. In aumento anche le importazioni pari a 476 milioni (+9%), per un saldo commerciale in netto miglioramento, passato da +950 milioni del 2020 a +1.1 miliardi a fine 2021. **Numeri che confermano l’industria italiana terzo produttore al mondo nel settore**, con una quota di mercato a livello globale di circa il 10% e una leadership consolidata in tutta l’area UE, dove con 592 milioni di euro (+18% rispetto al 2020) detiene una quota del 37%. ■



FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

Federazione tra le Associazioni Industriali della Carta, Stampa, Cartotecnica, Trasformazione e relative Tecnologie

La Federazione Carta e Grafica (www.federazionecartagrafica.it) aderisce a Confindustria ed è composta da: **ASSOCARTA** (Associazione degli industriali della carta, cartoni e paste per carta – www.assocarta.it), **ASSOGRAFICI** (Associazione delle imprese della trasformazione di carta e cartone in Italia – www.assografici.it), **ACIMGA** (Associazione dei costruttori di macchine industriali per la stampa rotocalco, flessografica, per la cartotecnica e per il converting – www.acimga.it). Socio aggregato: **Comieco** (Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica – www.comieco.org)

Federazione Carta e Grafica

Presidente: Carlo Emanuele BONA

Direttore: Massimo MEDUGNO

ASSOCARTA

Presidente: Lorenzo POLI

Direttore generale: Massimo MEDUGNO

ASSOGRAFICI

Presidente: Emilio ALBERTINI

Direttore generale: Maurizio D’ADDA

ACIMGA

Presidente: Aldo PERETTI

Direttore generale: Enrico BARBOGLIO

Socio aggregato – Comieco

Presidente: Alberto MARCHI

Direttore generale: Carlo MONTALBETTI

SCRIPTA

MAGGIO-GIUGNO 2022

Per informazioni sull’invio e sui contenuti della Newsletter:

Strategic Advice

Via Sistina, 48
00187 Roma

Raffaele Cazzola Hofmann

Senior Associate

tel. 06.97998274

mob. 347.4880710